



## **Patrimonio mondiale dell'UNESCO: in Svizzera da 25 anni**

25 anni fa, in occasione della settima riunione tenutasi a Firenze nel dicembre 1983, il Comitato del Patrimonio mondiale ha inserito i primi paesaggi elvetici nel suo elenco: l'Abbazia di San Gallo, il Monastero di San Giovanni a Müstair e il Centro storico di Berna.

La Svizzera è stata uno dei primi Stati a ratificare la Convenzione internazionale per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale del 1972 ("Convenzione UNESCO"), nello stesso anno in cui è entrata in vigore, cioè nel 1975. Allora non era ancora possibile valutarne il successo, né l'odierna importanza politica ed economica e si pensava che i siti scelti sarebbero stati un centinaio. Lo scopo principale della Convenzione era la conservazione del patrimonio culturale e naturale. La settimana scorsa è terminata a Québec la 32<sup>a</sup> riunione del Comitato del Patrimonio mondiale, durante la quale la Svizzera ha presentato la *Ferrovia retica nel paesaggio Albul/Bernina* e la *Swiss Tectonic Arena Sardona* affinché vengano iscritte nell'elenco che ormai, nel complesso, contiene 878 siti. Il Patrimonio mondiale dell'UNESCO è dunque l'iniziativa che ha ottenuto il maggior successo nella protezione dell'ambiente naturale e dei monumenti storici.

### **16 settembre 2008: manifestazione nazionale a Berna**

L'UFC progetta di approfittare del 25° anniversario dei siti del Patrimonio mondiale in Svizzera per dibattere l'argomento nell'interazione tra problematiche connesse alla protezione dei monumenti, alla politica e all'economia.

Il 16 settembre 2008 l'UFC invita a Berna ad una manifestazione sotto l'egida del Presidente della Confederazione Pascal Couchepin: i membri del Parlamento federale dei Cantoni interessati, le autorità cantonali e federali competenti, i rappresentanti dei comuni e dei progetti partner avranno l'opportunità di scambiare opinioni e informazioni sui siti del Patrimonio mondiale della prima ora e più recenti.

### **Le tappe del percorso: la strategia e il ruolo dell'UFC**

All'UFC, quale servizio specializzato della Confederazione, compete la conservazione dei monumenti storici, l'archeologia e la protezione degli insediamenti. Inoltre si occupa dell'aspetto culturale dei siti svizzeri del Patrimonio mondiale. In tale veste, persegue da alcuni anni una strategia il cui obiettivo consiste nel far partecipare i luoghi svizzeri al successo dell'elenco, rafforzando al contempo la presenza della Svizzera a livello internazionale:

2003 – 2004	Elaborazione della lista propositiva: tra oltre 30 siti sono stati scelti quelli che promettevano maggior successo per una candidatura. Il Consiglio federale ha approvato nel dicembre 2004 la lista su proposta dell'UFC.
dal 2004	Collaborazione con i Cantoni nell'elaborazione delle candidature.
2007	Introduzione nell'elenco del primo sito della lista propositiva, i <i>vigneti terrazzati di Lavaux</i> .
2007-2008	Creazione di un posto di <i>esperto associato</i> presso l'UNESCO a Parigi per due anni.
2008	Organizzazione dell' <i>International Expert Meetings on Buffer Zones</i> , dall'11 al 14 marzo a Davos, in collaborazione con il Centro del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, il Cantone dei Grigioni e la Ferrovia Retica
2008	Inserimento del secondo sito della lista propositiva, la <i>Ferrovia retica nel paesaggio Albula/Bernina</i> .
2009	Prevista la decisione sul terzo sito della lista propositiva, <i>La Chaux-de-Fonds/Le Locle</i> , il paesaggio urbano dell'industria orologiera, e sulla candidatura transnazionale del sito seriale <i>Oeuvre architecturale et urbaine de Le Corbusier</i> .
dal 2009	Impegno incentrato sui luoghi iscritti nell'elenco.
eventualmente nel 2011	Decisione sul quinto sito della lista propositiva <i>Prehistoric Pile Dwellings</i> («Palafitte»)

## 1 Monitoraggio/elaborazione delle candidature

L'UFC è rappresentato nei gruppi progettuali e di controllo delle candidature, collabora alla loro preparazione e, dopo averle esaminate un'ultima volta, le inoltra all'UNESCO a Parigi. La documentazione di candidatura illustra i dettagli del sito in un dossier di centinaia di pagine corredato da un piano gestionale. Il sito, la sua protezione e i motivi del suo valore universale ed eccezionale devono essere descritti in maniera particolareggiata.

### Collegamenti internazionali

L'UFC è responsabile dei contatti con l'UNESCO e con le relative organizzazioni di consulenza ICOMOS International e ICCROM. Collabora con le delegazioni permanenti della Svizzera presso l'UNESCO (Dipartimento federale degli affari esteri) a Parigi. Quale organo elvetico specializzato nel patrimonio culturale, l'UFC partecipa alle riunioni del Comitato del Patrimonio mondiale in veste di osservatore e cura i contatti internazionali, in particolare con il Centro del Patrimonio mondiale a Parigi.

### Progetti transnazionali

Le candidature che l'UFC propone insieme ad altri Paesi, rappresentando la Svizzera nei relativi gruppi di esperti, sono due: l'*Oeuvre architecturale et urbaine de Le Corbusier* con la Francia (cui compete la guida), il Belgio, la Germania, l'Argentina e il Giappone e il progetto *Prehistoric Pile Dwellings* (sotto la guida della Svizzera) con la

Germania, l'Italia, la Francia, la Slovenia e l'Austria. Per queste iscrizioni transnazionali devono essere preparati piani gestionali e procedure comuni.

### Eccellenza e *best practice* nella collaborazione

Uno dei principali intenti dell'UFC è promuovere la credibilità del programma “Patrimonio mondiale” e l'integrità dell'elenco. L'UFC attua dunque una politica dell'“eccellenza”. Le candidature svizzere devono soddisfare elevate esigenze e rispettare criteri sia contenutistici sia concettuali di alto livello. Il Comitato del Patrimonio mondiale ha ritenuto eccellenti le due candidature approvate, il Lavaux e la Ferrovia retica. Anche l'incontro internazionale di esperti organizzato dall'UFC insieme al Cantone dei Grigioni e alla Ferrovia retica è stato un successo, tanto nell'organizzazione quanto nei contenuti. Approcci innovativi e lo sviluppo del Patrimonio mondiale in Svizzera possono assumere il ruolo di *best practice cases*. Ad esempio, la strategia degli ambienti circostanti, su cui si basa la candidatura della Ferrovia retica, è stata apprezzata sia da ICOMOS sia dal Comitato del Patrimonio mondiale e giudicata un modello da seguire.

### Patrimonio mondiale dell'UNESCO: impegno e prestigio

L'iscrizione nell'elenco del Patrimonio mondiale conferisce ai siti un elevato prestigio internazionale, a vantaggio dell'interesse turistico della zona. Per questa ragione l'elenco dell'UNESCO ha assunto un notevole significato politico ed economico. Tuttavia, l'iscrizione comporta anche l'obbligo di conservare in modo adeguato e sostenibile i paesaggi che vi figurano. In Svizzera, la conservazione del patrimonio culturale spetta in primo luogo ai Cantoni, in virtù della ripartizione delle competenze prevista nella Costituzione. L'iscrizione nell'elenco del Patrimonio mondiale non comporta automaticamente una maggiore protezione legale. Tuttavia, nella ponderazione degli interessi svolta in genere nelle procedure di protezione viene attribuita una maggiore valenza all'interesse pubblico legato alla conservazione di un sito del Patrimonio mondiale. Ogni anno l'UNESCO si occupa di un gran numero di casi per i quali è possibile svolgere le cosiddette «missioni di monitoraggio reattive», con il consenso del Paese in questione. Alcuni siti vengono iscritti inoltre nell'elenco rosso, il *World Heritage in Danger List*. Anche in Svizzera la situazione può essere migliorata, in particolare per quel che riguarda la sensibilizzazione ai valori del Patrimonio mondiale. L'UFC, in collaborazione con i Cantoni, desidera garantire ai siti la migliore conservazione possibile – anche a vantaggio della valorizzazione turistica delle regioni.

### Il Patrimonio mondiale dell'UNESCO: cosa succede ad iscrizione avvenuta?

La settimana scorsa la *Ferrovia retica nel paesaggio Albula/Bernina* è stata iscritta nell'elenco del Patrimonio mondiale. Il considerevole impegno comune della Ferrovia retica, del Cantone dei Grigioni e dell'UFC è stato coronato da successo. L'iscrizione è una tappa importante che permette di mettere a frutto le opportunità offerte dal sito. A tale scopo serve una gestione efficace nel quadro del Patrimonio mondiale. Per i siti UNESCO, l'UFC persegue un approccio gestionale moderno: le autorità interessate di tutti i livelli statali e le organizzazioni private («stakeholder») vengono riunite in un'unica struttura le cui attività sono regolate da un piano gestionale. Grazie a

questo efficace strumento di coordinamento, gli eventuali problemi possono essere anticipati. Mediante contatti formali e informali, la rete così formata permette un dibattito approfondito in vista delle procedure legali settoriali.

Per la Ferrovia retica è stata fondata l'associazione «Patrimonio mondiale Ferrovia retica», di cui fanno parte la Ferrovia retica, il Cantone dei Grigioni, l'UFC, i comuni interessati e privati.